

Introduzione alla professione dello psicoterapeuta

Etica e deontologia professionale

15 febbraio 2026- Sardegna

Antonella Postorino

Psicologa Psicoterapeuta



Prima parte



**Riferimenti
normativi
della
professione
di Psicologo**



La professione di PSICOLOGO

è stata istituita
con **Legge 18**
febbraio 1989 n°56

riconosciuta
quale professione
sanitaria con
Legge n° 3 del
gennaio 2018

regolamentata
nell'esercizio
professionale dal
DPR 328 del 2001

ordinamento
della professione
di psicologo
Decreto
23/03/2018



Legge 56/89: “Ordinamento della professione di psicologo”

- ➡ Articolo 1: “La professione di Psicologo comprende l’uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la **prevenzione**, la **diagnosi**, le **attività di abilitazione-riabilitazione** e di **sostegno** in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità.
- ➡ Comprende altresì le attività di **sperimentazione, ricerca e didattica** in tale ambito”.
- ➡ Lo Psicologo opera sia nel **settore privato** (come libero professionista o esercitando in strutture private e/o convenzionate), che nel **settore pubblico** (Aziende U.S.L., Servizi socio-sanitari dei Comuni, Province, Regione ed altri Enti locali).



Legge 56/89: Articolo 3

Esercizio dell'attività psicoterapeutica”

- 1. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica **formazione** professionale, da acquisirsi, **dopo** il conseguimento della **laurea in psicologia o in medicina** e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica (4).



Legge 56/89: Articolo 3

Esercizio dell'attività psicoterapeutica”

- 2. Agli psicoterapeuti non medici è vietato ogni intervento di competenza esclusiva della professione medica.
- 3. Previo consenso del paziente, lo psicoterapeuta e il medico curante sono tenuti alla reciproca informazione (5).

(5) Con D.M. 12 ottobre 1992 (Gazz. Uff. 29 ottobre 1992, n. 255), modificato dal D.M. 17 marzo 1994 (Gazz. Uff. 22 marzo 1994, n. 67), sono state stabilite le modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento all'esercizio dell'attività psicoterapeutica. Vedi, anche, l'art. 24-sexies, D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, aggiunto dalla relativa legge di conversione.



La professione di Psicologo è regolamentata nell'esercizio professionale dal **DPR 328 del 2001**

Capo X - Professione di psicologo

50. Sezioni e titoli professionali.

1. Nell'albo professionale dell'ordine degli psicologi sono istituite la sezione A e la sezione B.
2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di psicologo.
3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di psicologo *iunior* ⁽⁴⁾.
4. L'iscrizione all'albo professionale degli psicologi è accompagnata rispettivamente dalle dizioni: «sezione degli psicologi», «sezione degli psicologi *iuniores*». Nella sezione degli psicologi *iuniores* viene annotata la specifica attività professionale dell'iscritto in coerenza con il percorso formativo, con riferimento alle specifiche figure professionali, individuate con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, come previsto all'articolo 52, comma 1.
5. Qualora gli iscritti nella sezione A abbiano conseguito la specializzazione in psicoterapia, l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è annotata nell'Albo, come previsto dalla legge 18 febbraio 1989, n. 56.

(4) Per i titoli professionali spettanti agli iscritti di cui al presente comma vedi l'art. 3, D.L. 9 maggio 2003, n. 105, nel testo integrato dalla relativa legge di conversione.



legge 11 gennaio 2018, n. 3

«Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché' disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute»

Art. 9

Ordinamento delle professioni di biologo e di psicologo

4. All'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e' premesso il seguente:

«Art. 01 (Categoria professionale degli psicologi). - 1. La professione di psicologo di cui alla presente legge è ricompresa tra le professioni sanitarie di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, ratificato dalla legge 17 aprile 1956, n. 561».

➡ <https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=62859&articolo=9>



Elenco delle professioni sanitarie

PSICOLOGO

L. 18.02.1989, n. 56 - (G.U. 24.02.1989, n.46)

L. 11.01.2018, n.3, art. 9 - (G.U. 31.01.2018, n. 25)

Decreto 23/03/2018, Ordinamento della
professione di psicologo (G.U. 4/06/2018, n. 127)

<https://www.salute.gov.it/portale/professioniSanitarie/dettaglioContenutiProfessioniSanitarie.jsp?lingua=italiano&id=808&area=professioni-sanitarie&menu=vuoto&tab=1>



Decreto 23/03/2018

Ordinamento della professione di psicologo (G.U. 4/06/2018, n. 127)

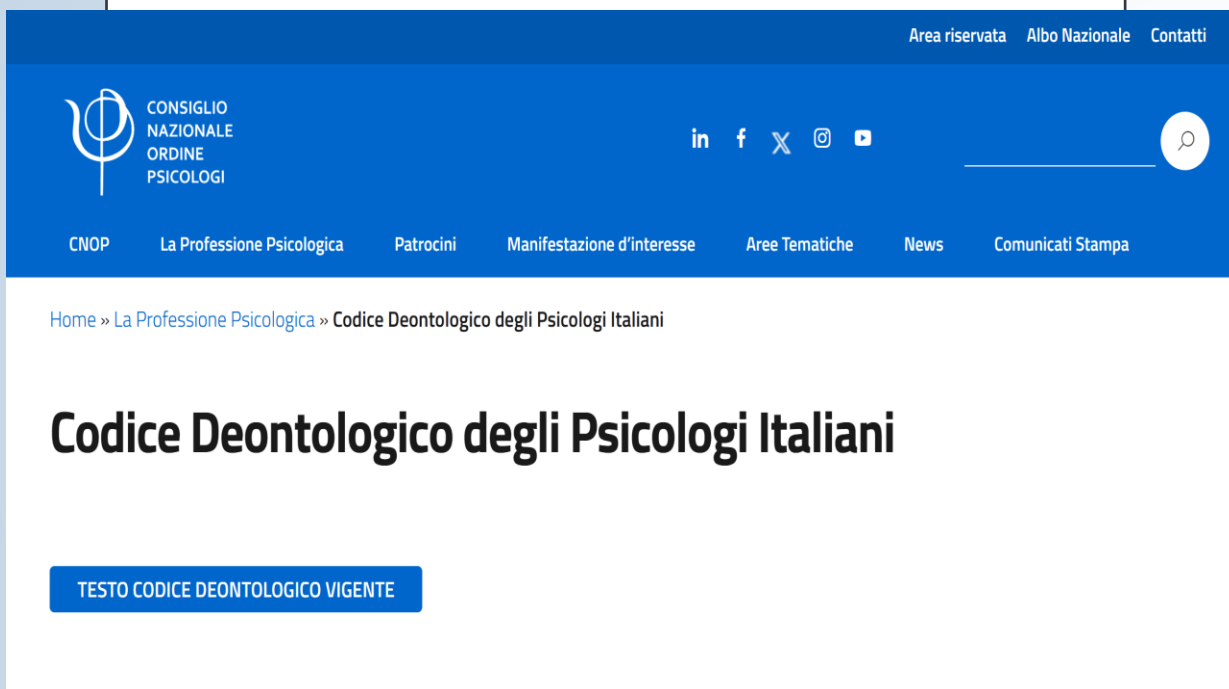
Art. 1

Rinnovo dei Consigli territoriali

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 20, comma 1, della legge 18 febbraio 1989, n. 56, come sostituito dall'art. 9, comma 5, lettera a), della legge 11 gennaio 2018 n. 3, in fase di prima applicazione le elezioni dei Consigli territoriali dell'Ordine degli psicologi si svolgono contemporaneamente nel terzo quadrimestre dell'anno 2019, coincidente con l'anno di scadenza dell'ultimo dei Consigli territoriali dell'Ordine degli psicologi in carica alla data dell'entrata in vigore della citata legge n. 3 del 2018.

➡ <https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/dettaglioAtto?id=64489>

Seconda parte



Codice Deontologico



Codice Deontologico

- Il Codice Deontologico è un **obbligo normativo** previsto dalla Legge istitutiva 56/89.
- Senza un Codice deontologico e senza una Cassa previdenziale, non può esserci una **professione riconosciuta**.
- La delicatezza e la complessità della professione di psicologo rendono ancora più indispensabile una **vigilanza** deontologica sui suoi modi di esercizio.



**La condotta professionale non può
essere lasciata al Libero Arbitrio o a
scelte Etiche personali**



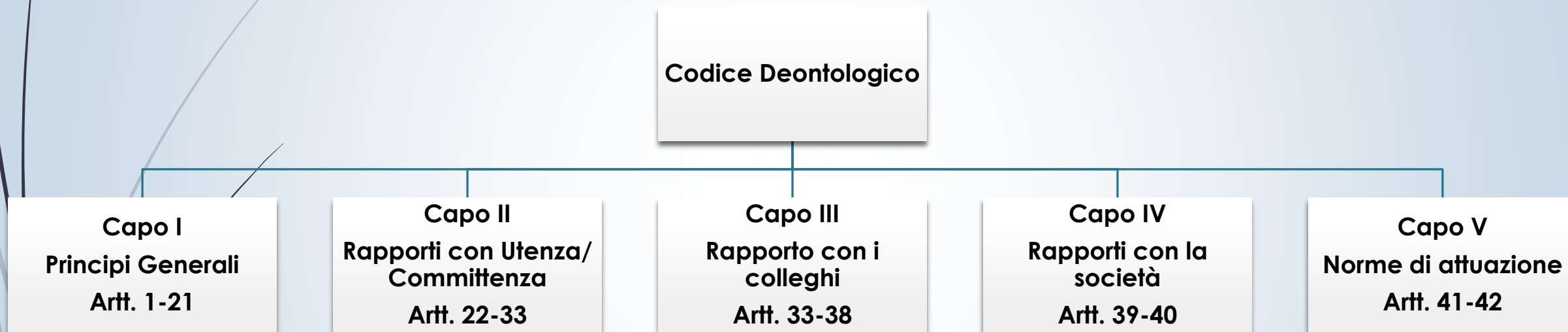
Codice Deontologico

- E' lo strumento, scritto e reso pubblico, che stabilisce e definisce le concrete **regole di condotta** che devono necessariamente essere rispettate nell'esercizio di una specifica attività professionale.

Definisce l'etica della relazione professionale



Struttura del codice deontologico





Quattro finalità ispiratrici

Tutela del cliente

Tutela del professionista

Tutela del gruppo professionale

Responsabilità nei confronti della società



Tutela del cliente

*Bisogna meritare la fiducia del cliente e
la condotta deve
essere dettata dal prioritario
obiettivo dell'interesse del cliente.*

- Sia esso committente o utente, **persona o ente che entra in contatto con il professionista**
- Articoli relativi al segreto professionale (artt. 11-17), divieto di trarre vantaggi (art. 28), corretta informazione (art. 9), consenso informato (artt. 24 e 31)

Art.11

Art. 17

Art. 28

Art. 9

Art. 24

Art. 31



Consenso informato

Modello Psy18



Modulistica unica per la prestazione professionale psicologica

I/la/il sottoscritti/a/o _____,
nati/a/o a _____ il _____
residenti/e a _____, in via _____
affidandosi alla/al dott.ssa/dott. _____

[Indr: inserire indirizzo, recapiti telefonici, indirizzo PEO – Posta Elettronica Ordinaria e PEC - Posta Elettronica Certificata, e ogni altra informazione utile affinché la/il cliente/paziente possa facilmente contattare la/il professionista]

sono/è informati/a/o sui seguenti punti in relazione al **consenso informato**:

1. lo psicologo è strettamente tenuto ad attenersi al Codice Deontologico degli Psicologi Italiani;
2. la prestazione offerta riguarda _____;
[Indr: specificare l'ambito di intervento. Ad esempio: consulenza psicologica, colloqui psicologici, supporto psicologico, psicoterapia, valutazione psicodiagnostica, valutazione neuropsicologica, intervento di psicologia del lavoro, dello sport, selezione del personale, ecc.]
3. la prestazione è da considerarsi ordinaria/complessa per i seguenti motivi:

[Indr: specificare se ordinaria - "sono da considerarsi ordinarie: definizione del bisogno, presa in carico psicoterapeutica, supporto psicologico, ecc."; se complessa indicando l'articolazione delle differenti prestazioni incluse o il coinvolgimento di altri professionisti - "è da considerarsi complessa in relazione al coinvolgimento nella presa in carico di altri professionisti (psicologo, neuropsichiatra e logopedista)"]



Tutela del professionista nei confronti dei colleghi

Principio del rispetto reciproco, della solidarietà e di colleganza (**art. 33**).

Divieto di appropriarsi delle produzioni scientifiche altrui (**art. 35**)

Divieto di esprimere giudizi negativi sulla formazione e sulle competenze dei colleghi (**art. 36**)



Tutela del gruppo professionale

Regole che riguardano il decoro e la dignità professionale (**art.38**)

Ogni professionista rappresenta la categoria professionale, è quindi responsabile dell'immagine sociale della professione (**art.38**)

Autonomia professionale (**art. 6**)

Consapevolezza dei propri limiti e rifiuto di compiere atti professionali per i quali si ritiene di non avere adeguata preparazione (**art.5-7**)

Obbligo di denunciare casi di abusivismo (**art.8**)



Responsabilità nei confronti della società

Dovere di utilizzare le conoscenze sul comportamento umano per promuovere benessere psicologico dell'individuo, del gruppo, e della comunità (**artt. 3/34**)

Segnalazioni all'Ordine degli psicologi

Quali articoli sono stati
violati?



► Caso 1

Lo Psicologo prende in carico una paziente per psicoterapia. Nel corso del rapporto professionale si verificano alcuni equivoci ed incomprensioni legate in particolare alla frequenza e al pagamento delle sedute. Il rapporto di fiducia sta venendo a mancare ma la terapia continua. Durante una seduta i due discutono animatamente interrompendo bruscamente la psicoterapia. La paziente segnala all'ordine lo psicologo.

► Caso 2

Lo Psicologo viene contattato da una donna, legalmente separata, preoccupata per lo stato psicologico del figlio minorenne che risente della conflittualità con l'altro genitore. Tiene un colloquio con la donna e la invita a sollecitare la presenza e il consenso del padre del bambino. Nei colloqui emerge una situazione di contrasto tra i due genitori che si ripercuote sul figlio. Lo psicologo non vuole vedere il bambino senza il consenso di entrambi i genitori ma alla fine, dietro insistenza della madre, lo sottopone ad alcune sedute. La signora successivamente chiede allo psicologo di redigere una relazione sul figlio. Successivamente lo psicologo riceve una diffida dal padre del bambino, il quale non vuole che il figlio sia sottoposto ad altre sedute. Lo psicologo contatta la signora e scopre che la relazione a suo tempo consegnatale è stata allegata a un ricorso per modificare le condizioni della separazione al fine di ottenere l'affidamento esclusivo del piccolo.

Quali articoli
sono stati
violati?

► **Caso 3**

Lo psicologo svolge una consulenza psicologica a scuola a favore di alcuni insegnanti in quanto quest'ultimi erano preoccupati del comportamento di un alunno (sospetto abuso-trascuratezza- familiare).

Effettuati i colloqui con il corpo docente ritiene ci siano elementi per una segnalazione all'autorità giudiziaria. Lo psicologo viene incaricato di svolgere anche un'osservazione in classe sul minore, pur in mancanza di autorizzazione, data la gravità della situazione.

► **Caso 4**

Lo psicologo prende in carico due coniugi in fase di separazione. L'invio viene fatto dal loro legale con lo scopo di aiutare i genitori a comprendere con quali modalità e tempi comunicare ai figli la loro separazione. Dopo una serie di incontri sia individuali che di coppia, non migliorando la qualità del loro rapporto, il marito avvia una separazione giudiziale. Lo psicologo su richiesta del nuovo legale del marito, senza informare la signora, redige una relazione psicologica riguardante entrambi che viene in seguito depositata in tribunale. La signora segnala lo psicologo all'ordine.

Quali articoli
sono stati
violati?

► **Caso 5**

Su richiesta del suo cliente lo psicologo redige una relazione sulla ex moglie dello stesso cliente, anche se non l'ha mai incontrata. Nella premessa lo psicologo dichiara di riferire quanto detto dal marito e non voler esprimere alcuna verità oggettiva. Ma l'intera relazione contiene affermazioni molto nette sui comportamenti della signora, giudicati psicologicamente dannosi per il marito e per i figli. Lo psicologo viene segnalato all'ordine dalla ex moglie del cliente.

► **Caso 6**

La Psicologa ha organizzato un corso di aggiornamento rivolto a psicologi, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali e altre figure professionali. Nella locandina pubblicitaria è scritto «Il percorso formativo si propone di mettere ogni allievo nelle condizioni di saper realizzare alla fine del corso una consulenza nel settore della psicologia giuridica [...] Ampio spazio sarà dedicato l'esercitazione degli allievi rispetto alle metodologie e le tecniche proposte».

Quali articoli
sono stati
violati?



Imperativi Guida

Meritare la fiducia del cliente: nasce dall'idea della professione come «servizio». Si può fare solo ciò che viene a vantaggio di chi richiede la prestazione. Si parla di "rapporto fiduciario"

Possedere una **competenza adeguata** per rispondere alla domanda del cliente. Ciò implica la consapevolezza dei limiti del proprio sapere e del proprio saper fare

Usare con giustizia il proprio potere: non provocare danno, rispettare l'autonomia e la dignità del cliente e mantenere una condotta consona alla dignità della professione.

Difendere **l'autonomia professionale**. Ogni professione possiede competenze specifiche e ogni violazione dell'autonomia comporta che determinati atti professionali siano posti in essere da chi tale competenza specifica non possiede.



Vincolo

- Il professionista deve adempiere all'Obbligazione Giuridica
- La violazione del Codice Deontologico prevede sanzioni: Formali: **Avvertimento e Censura**
Sostanziali: **Sospensione e Radiazione**

Utilità

- Favorisce la costruzione di una Identità Professionale
- E' una griglia, uno strumento di lavoro, un segno distintivo della propria professione
- Un linguaggio comune che favorisce la comunicazione e i rapporti tra i colleghi



E' una professione che si evolve e che deve stare al passo con i tempi

Ogni Codice deontologico ha bisogno di aggiornamenti a causa delle novità che intervengono a livello normativo, culturale, scientifico.

Un Codice, infatti, è uno strumento che non può essere statico perché ha delle criticità interne e ne va sistematicamente verificata l'adeguatezza e l'efficacia.

Inoltre, definisce un insieme di regole – interfaccia tra gruppo professionale e società: deve quindi tenere il passo dell'evoluzione della disciplina.



Perché una revisione del Codice?

Normative importanti per la professione, come la **legge 24/2017** (art.5 buone pratiche clinico-assistenziali e linee-guida), la **legge 219/2017** (obbligo del consenso informato nei trattamenti sanitari), la **legge 3/2018** (riconoscimento degli psicologi come professione sanitaria), hanno impattato sul nostro lavoro e sul Codice rendendo **necessaria una armonizzazione delle indicazioni per renderle funzionali e rispondenti alle esigenze e alle diverse attività della professione.**



Il CNOP, con la Commissione Deontologia e l'Osservatorio Deontologico Permanente, ha lavorato alla revisione del nostro Codice Deontologico

ANNULLATO

**CODICE DEONTOLOGICO
delle Psicologhe
e
degli Psicologi Italiani**



2023

Un gruppo di psicologi ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro il nuovo Codice Deontologico approvato tramite referendum dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP). È stato annullato per la mancata sottoposizione a referendum della "Premessa Etica"



Referendum 2023

I punti più importanti della proposta di modifica riguardavano:

- L'introduzione di una premessa etica;
- Adeguamento linguaggio di genere;
- Titoli degli articoli;
- Alcuni articoli aggiornati, altri modificati;
- Adeguamento alla normativa come professione sanitaria.

<https://www.psy.it/la-professione-psicologica/codice-deontologico-degli-psicologi-italiani/codice-deontologico-referendum-2023/video-esplicativi-modifiche-al-codice/>



Premessa Etica

- Scopo del Codice Deontologico è costituire il **riferimento per la condotta** di tutte le psicologhe e di tutti gli psicologi, qualunque sia il loro orientamento teorico applicativo, l'ambito scientifico e di ricerca, la metodologia e gli strumenti utilizzati, la loro attività professionale.



I QUATTRO PRINCIPI ETICI

Primo principio etico

Rispetto e promozione dei diritti e della dignità delle persone e degli animali

Le psicologhe e gli psicologi rispettano e promuovono i diritti fondamentali della dignità e del valore di tutte le persone e degli animali. In particolare, operano per la promozione della libertà, dell'autonomia e del benessere psicologico, nel rispetto della soggettività di ciascuna persona, gruppo o comunità.



Premessa Etica

Secondo principio etico

Competenza

La competenza delle psicologhe e degli psicologi è data sia da conoscenze teoriche acquisite all'Università e attivamente integrate e aggiornate, sia da una pratica sottoposta al confronto tra pari e alla supervisione di colleghe o colleghi esperti e altamente qualificati.

Le psicologhe e gli psicologi assicurano e mantengono alti standard di formazione e competenza nell'ambito professionale in cui operano; riconoscono i limiti delle loro specifiche competenze e i confini dei loro ambiti di intervento; utilizzano solo metodi, strumenti e tecniche per i quali si sono preparati attraverso una specifica e adeguata formazione scientifica, un costante training, un'attiva esperienza professionale. La loro formazione è sottoposta ad un continuo aggiornamento scientifico e metodologico.



Premessa Etica

Terzo principio etico

Responsabilità

Le psicologhe e gli psicologi hanno la responsabilità professionale e scientifica verso le persone che a loro si rivolgono, verso la comunità e verso la società in cui lavorano e vivono, e verso l'ambiente che li circonda.

Pertanto, le psicologhe e gli psicologi si assumono la responsabilità della scelta dei metodi, degli strumenti e delle tecniche, della loro applicazione e delle prevedibili conseguenze, prestando attenzione affinché le loro prestazioni non vengano usate in modo strumentale e in contrasto con il principio del rispetto dei diritti e della dignità delle persone e degli animali.



Premessa Etica

Quarto principio etico

Onestà e integrità, lealtà e trasparenza

Le psicologhe e gli psicologi operano affinché i loro interventi e le loro attività professionali siano sempre ispirati da onestà intellettuale, integrità professionale, lealtà umana. L'impegno alla trasparenza nel presentare il proprio ruolo e i propri metodi, ad esplicitare gli strumenti utilizzati e ad informare circa le prestazioni e gli interventi offerti è uno dei presupposti fondamentali del *saper fare* e del *saper essere* delle psicologhe e degli psicologi.

Il tempo della comunicazione è tempo di cura.

I principi sopra enunciati sono fondamentali e imprescindibili; le psicologhe e gli psicologi si impegnano a rispettarli, ad ispirarsi ad essi ed a diffonderne la conoscenza. Sulla base di tali principi regolano i rapporti che intrattengono nella loro comunità scientifico-professionale e quelli che sviluppano con le altre professioni.

**Fare ciò che ami
è libertà.**

**Amare ciò che fai
è felicità.**



Per
concludere....



Psicologo/a Psicoterapeuta

Una professione che si distingue per una spiccata **sensibilità al cliente**

Per l'attenzione al **rispetto** e alla **segretezza** di ciò che ci viene affidato

Per il rimando costante e scrupoloso ad una **formazione** scientificamente plausibile

Per la **correttezza nei rapporti** tra i colleghi

Per la **chiarezza nei riguardi delle istituzioni**

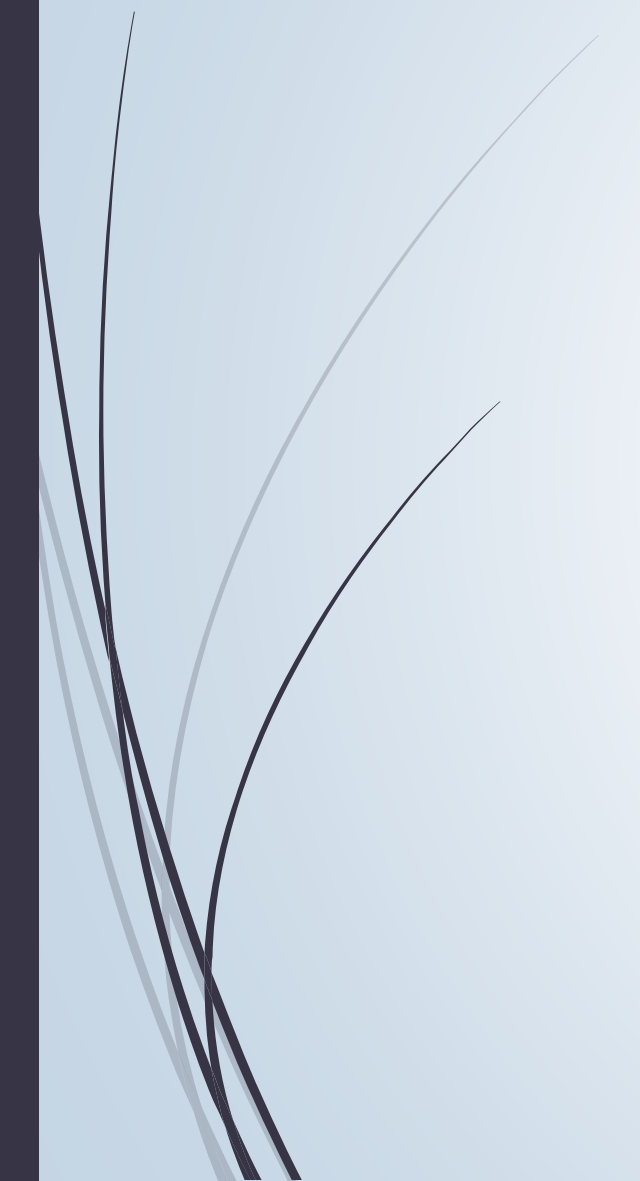


*Giuramento dello
Psicoterapeuta*

Giuramento dello psicoterapeuta

Giuro solennemente.....

.....di esercitare la mia professione con diligenza,
perizia, correttezza morale e dignità, secondo
scienza e coscienza, osservando le norme
deontologiche e giuridiche e con costante
impegno etico, sociale e culturale.



grazie

Antonella Postorino

Psicologo Psicoterapeuta

- Email: antonella.postorino1980@gmail.com
- Mob: [+39 347 524 7760](tel:+393475247760)